

STRUTTURA	Scuola Politecnica – Dipartimento di Architettura
ANNO ACCADEMICO	2014-2015
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	Disegno Industriale L-4
INSEGNAMENTO	Teoria e storia del disegno industriale
TIPO DI ATTIVITÀ	Base
AMBITO DISCIPLINARE	Formazione di base nel progetto
CODICE INSEGNAMENTO	16111
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
NUMERO MODULI	0
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	ICAR/13
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)	Dario Russo Ricercatore Università di Palermo
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	48
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	I
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Consultare il sito politecnica.unipa.it
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula, Esercitazioni in laboratorio, Visite in campo, altro
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Lezioni frontali
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Primo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Consultare il sito politecnica.unipa.it
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Mercoledì 10.30-13.30

<p>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione: Il Corso si propone di fornire agli studenti conoscenze specifiche sull'evoluzione della storia, delle teorie e delle metodologie progettuali del design rispetto alle mutazioni socio-culturali e tecnico-produttive.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate : Gli studenti saranno in grado di applicare le conoscenze acquisite a diversi contesti in termini di design di prodotto, di comunicazione e di qualunque strategia progettuale.</p> <p>Autonomia di giudizio: L'eterogeneità dei temi proposti (umanistici, progettuali, tecnico-scientifici, artistici) permetterà agli studenti di acquisire consapevolezza della reale complessità del design odierno. Tali temi saranno introdotti in modo da favorire capacità critiche sul mondo delle merci e del consumo.</p>

Abilità comunicative: Gli studenti saranno in grado di presentare e comunicare efficacemente i risultati del loro lavoro (progetto di prodotto e progetto di comunicazione) argomentando le loro posizioni e comunicando, in maniera chiara, con gli altri interlocutori sociali.

Capacità di apprendere: Gli studenti saranno in grado, attraverso le metodologie apprese, di analizzare temi ulteriori, approfondendo la conoscenza attraverso l'osservazione di progetti e artefatti, e la consultazione di dati, testi e meta-testi necessari.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il corso mira a mettere a fuoco il processo di trasformazione che oggi investe il design e la professione del designer, fornendo agli studenti una formazione critica di base, fondata sulla conoscenza della storia del disegno industriale e delle teorie che ne hanno caratterizzato gli sviluppi nelle varie fasi dell'età moderna.

Lo svolgimento del corso si basa su una concezione complessa della storia, implicando un'impostazione multidisciplinare (con riferimenti alla storia della tecnica, dell'arte, dell'architettura, delle teorie estetiche ecc.) e multi-lineare, con individuazione di una serie di percorsi differenziati (ad esempio, tra lo sviluppo economico che ha caratterizzato l'Europa e quello americano).

Saranno prese in esame le diverse tendenze presenti di fase in fase nei vari paesi e nei diversi settori industriali, puntando sulle relative evoluzioni dei paradigmi tecnologici, energetici, culturali, fino all'attuale fase di mondializzazione, di transizione postfordista, di cambiamenti che investono la tecnosfera.

MODULO	Teoria e storia del disegno industriale
ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
2	Concetto di design, concetto di storia, stampa come caso di disegno industriale ante litteram
2	Concetto di arte e dissertazione sull'arte del Novecento e odierna
2	Rivoluzione industriale, sviluppo del treno come "sistema economico ampio", Esposizioni Universali
2	Caso Thonet e primi oggetti tecnici
2	Filone inglese filo-industriale: School of Design di Londra, Henry Cole, Christopher Dresser
2	Filone inglese anti-industriale: John Ruskin, William Morris, Preraffaellismo, Gothic Revival
2	Arts & Crafts: Edward William Godwin, Arthur Mcmurdo, Walter Crane
2	Manifesto moderno: Jules Chéret, Henri de Toulouse-Lautrec, Leonetto Cappiello
2	Art Nouveau: Victor Horta, Henry van de Velde, Antoni Gaudí, Charles Rennie Mackintosh, Secessione viennese, Wiener Werkstätte
2	Deutscher Werkbund, Peter Behrens – AEG
2	Henry Ford (Fordismo), Frederick Taylor (organizzazione scientifica del lavoro e catena di montaggio)
2	Bauhaus: fase Weimar, fase Dessau (Walter Gropius)
2	Bauhaus: fase Dessau (Walter Gropius e Hannes Meyer), fase Berlino

2	Movimento moderno: Le Corbusier, cucina di Francoforte, design scandinavo
2	Styling: Norman Bel Geddes, Raymond Loewy, Walter Teague, Henry Dreyfuss
2	Good design americano: Eero Saarinen e Charles (e Ray) Eames; scuola di Ulm
2	Design italiano: origini e dopoguerra
2	Design italiano: Olivetti
2	Design italiano: Pop, Radical e Antidesign
2	Design italiano: Postmodernismo, Alchimia, Memphis (Nuovo Artigianato), Alessi, Play design
2	Minimalismo
2	Transitive design
2	Rapporto design-arte, tendenza neo-dada, Trick design
2	Designart e considerazioni sulla situazione odierna
Bibliografia	<p>R. De Fusco, <i>Storia del design</i>, Laterza, Roma-Bari 1988, pp. 55-66, 110-19, 161-256.</p> <p>K. Frampton, <i>Storia dell'architettura moderna</i>, Zanichelli, Bologna 2008, pp. 98-102, 136-44, 160-82.</p> <p>J. Heskett, <i>Industrial design</i>, Rusconi, Milano 1990, pp. 50-84.</p> <p>T. Maldonado, <i>Disegno industriale: un riesame</i>, Feltrinelli, Milano 2008, pp. 9-69.</p> <p>K. Mang, <i>Storia del mobile moderno</i>, Laterza, Roma-Bari 1982, pp. 62-86, 137-42.</p> <p>V. Pasca, <i>Il design italiano: elementi per una storia</i>, in Luigi Settembrini (a cura di), 1951-2001. Made in Italy?, Skira, Milano 2001, pp. 104-17.</p> <p>V. Pasca e L. Pietroni, <i>Christopher Dresser (1834-1904)</i>, Lupetti, Milano 2001, pp. 11-121.</p> <p>V. Pasca e D. Russo, <i>Corporate image</i>, Lupetti, Milano 2005, pp. 11-15, 51-60, 64-69, 102-12.</p> <p>Dario Russo, <i>Il design dei nostri tempi. Dal postmoderno alla molteplicità dei linguaggi</i>, Lupetti, Milano 2012.</p>